



**GARANTE
PER LA PROTEZIONE
DEI DATI PERSONALI**

Garante privacy e Garante privazione libertà: necessaria maggiore riservatezza per i colloqui dei detenuti



**GARANTE
PER LA PROTEZIONE
DEI DATI PERSONALI**



Garante nazionale dei diritti delle persone
private della libertà personale

COMUNICATO STAMPA CONGIUNTO

Garante privacy e Garante privazione libertà: necessaria maggiore riservatezza per i colloqui dei detenuti

A seguito di diverse segnalazioni relative a episodi nei quali le video-telefonate e i colloqui via Skype delle persone detenute si sarebbero svolti in assenza delle necessarie condizioni minime di riservatezza e, in particolare, in violazione del divieto di controllo auditivo da parte del personale di custodia,

il Garante per la protezione dei dati personali e il Garante nazionale per i diritti delle persone private della libertà personale

richiamano le Direzioni degli Istituti penitenziari e gli operatori addetti al rispetto di alcune essenziali garanzie per la tutela della riservatezza delle persone detenute che accedono a tale modalità di comunicazione o colloquio;

raccomandano, fatte salve eventuali misure disposte con provvedimento dell'Autorità giudiziaria, di approntare le postazioni di collegamento in maniera tale da consentire al personale di custodia di controllare visivamente a distanza il colloquio, avvicinandosi allo schermo solo per procedere alle necessarie operazioni di identificazione degli interlocutori, senza tuttavia ascoltare la conversazione;

raccomandano che l'accertamento dell'identità del corrispondente avvenga all'inizio e al termine della conversazione con il tempestivo abbandono dell'ambiente di comunicazione per garantire la riservatezza della conversazione.

Roma, 9 aprile 2021